

progettuali atte a mitigare gli impatti negativi sopra descritti. (4-06046)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

ROCCHI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

un cittadino italiano disabile ha fatto domanda per partecipare al gioco a quiz del programma televisivo « l'Eredità »;

questa trasmissione va in onda sul primo canale della Rai;

il cittadino si è visto negare la possibilità a partecipare a tale gioco. La motivazione addotta è che all'interno dello studio non c'è spazio per ospitare sedie a rotelle;

la Rai è un'azienda pubblica che svolge un servizio pubblico;

l'assenza di strutture idonee ad accogliere i disabili è fortemente lesivo del principio di uguaglianza, dei diritti inviolabili dell'uomo e della dignità sociale. Diritti questi garantiti dalla Costituzione;

esistono più di cinquecento atti normativi riguardanti i disabili e i portatori di *handicap* proprio per favorire, tutelare e non emarginare queste categorie di persone. Tali norme sono inoltre dirette ad eliminare qualsiasi barriera, da quelle architettoniche a quelle culturali, che impediscono la libertà e l'uguaglianza dei cittadini —:

quali iniziative intendano prendere per eliminare questa grave forma di discriminazione dovuta all'inefficienza, al mancato rispetto della legge e all'inadeguatezza del servizio pubblico. (4-06068)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

RUZZANTE, PINOTTI, PISA, LUMIA e ANGIONI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

organi di stampa hanno riportato notizia nella giornata di martedì 8 aprile 2003, che nell'ambito di controlli diagnostici effettuati sui militari inviati in missione nei Balcani sarebbero stati accertati tre nuovi casi di malattie di origine neoplasica;

la notizia se confermata rafforzerebbe la necessità di continuare a monitorare con attenzione tutto il personale, militare e civile, che ha operato in quelle aree, come del resto ha raccomandato anche la commissione Mandelli;

a fronte di tutto ciò emerge una situazione particolare nel triveneto, dove i laboratori militari di analisi mediche di Verona e Udine sono di fatto chiusi anche se nominalmente trasferiti sotto la direzione dell'ospedale militare di Padova;

l'ospedale militare di Padova — divenuto ora Centro Militare di Medicina Legale — riesce a fatica a sostenere, in ambito triveneto, i rilevanti carichi diagnostici estesi, a cadenza quadrimestrale, a tutto il personale militare e civile che ha operato nei Balcani o in Afghanistan —:

come il Ministro della difesa giudichi la situazione;

se si è in grado di confermare l'avvenuto accertamento di ulteriori tre gravi casi di neoplasie;

se ritenga infine di dovere intervenire per garantire che le strutture militari del triveneto siano messe in condizione di garantire qualità e quantità degli accertamenti diagnostici che si rendono necessari